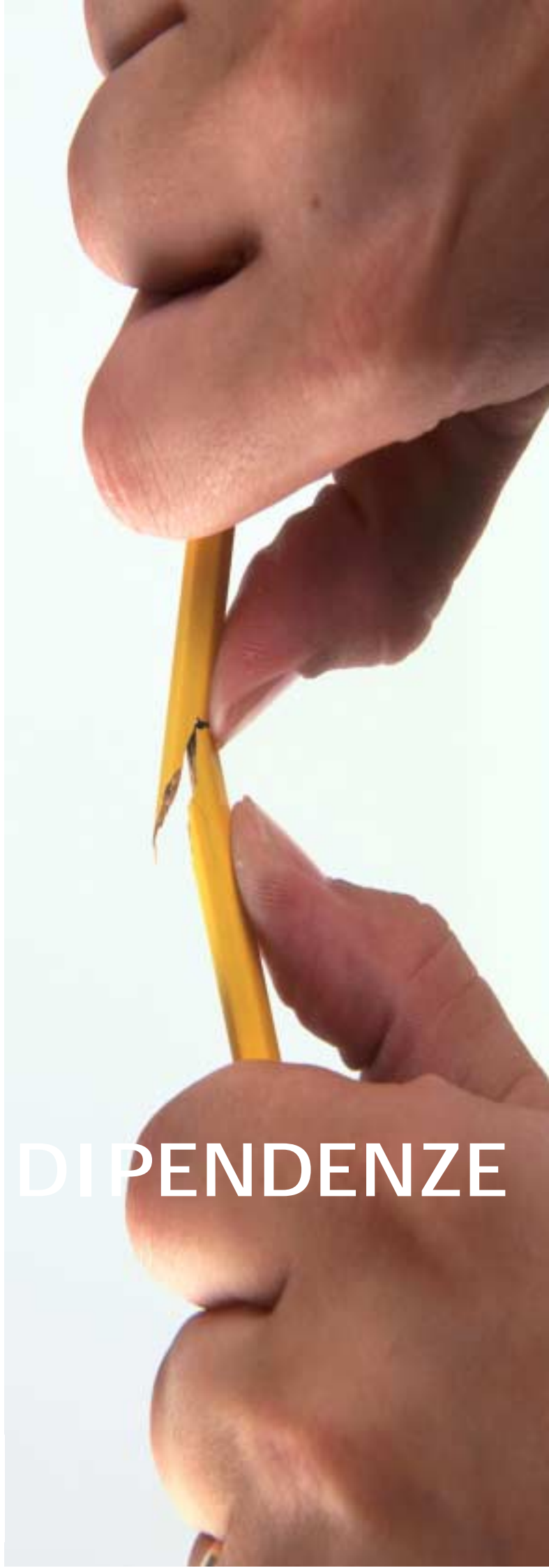


**AREA** DIPENDENZE



### 1. Breve profilo dell'area

L'Area Dipendenze comprende ed in gran parte coincide con il Piano Triennale d'intervento Area Dipendenze 2003 – 2005, che, grazie al fondo Regionale Lotta alla Droga, ha permesso di pianificare e finanziare le politiche sociali più rispondenti ai bisogni del territorio in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle tossicodipendenze.

Nell'area è inserita anche la progettualità “Progetto Accoglienza B – Struttura residenziale” che è stata sviluppata nell'ottica delle strategie organizzative e dell'equipe multioperativa contenute nella premessa dell'Area Giovani, con la quale tutta l'Area Dipendenze è in stretta correlazione.

Inoltre, per l'analisi dei dati socio relazionali o dei fattori di rischio, si veda l'analisi riportata nell'Area Giovani.

Il piano triennale di intervento – area dipendenze, sia nelle modalità di elaborazione, sia per quanto attiene ai contenuti si pone in coerenza e continuità con il precedente piano 2000-2002.

Va doveramente ribadito come la possibilità di pianificare a lungo termine (tre anni) le azioni legate alle politiche socio-assistenziali in materia di dipendenza, secondo una modalità di lavoro che comprenda tutti i soggetti impegnati nel campo, rappresenta una grossa opportunità per la coerenza delle azioni strategiche messe in campo, per la loro verifica in itinere e per la creazione di quel coordinamento operativo e metodologico che facilita l'integrazione e che trova la sua collocazione nel dipartimento per le dipendenze.

L'elaborazione ha coinvolto soggetti pubblici e privati che operano nell'area tossicodipendenza ed alcolismo nel territorio dell'unità locale socio sanitaria n. 7, coordinati dal dipartimento per le dipendenze.

Il lavoro di coordinamento delle politiche sociali e verifica dell'attività svolta che il dipartimento ha portato avanti in questi anni, ha fornito la base di lavoro per la formulazione del piano triennale, evidenziando i bisogni del territorio a partire dai quali si sono progressivamente definiti gli obiettivi e le strategie del piano generale di intervento dalla cui formulazione sono poi derivate le progettualità specifiche rientranti nelle tre diverse aree di intervento prevenzione, cura e riabilitazione, che danno corpo al piano triennale di intervento – area dipendenze 2003-2005.

Per quanto attiene alla prevenzione, sono state elaborate due progettualità: “Il Ponte” – Distretto Socio Sanitario Nord e “Con-tatto” Distretto Socio Sanitario Sud. I progetti si

pongono in coerenza e continuità con le azioni già avviate dal piano triennale d'intervento – area dipendenze 2000-2002, dal piano di zona dei servizi sociali dell'unità locale socio sanitaria n. 7 e dal piano di intervento triennale – area minori (legge 285/97).

In merito alla cura ed alla riabilitazione, sempre secondo una logica di lavoro di rete, si è arrivati a definire, in base all'analisi del fabbisogno, l'esigenza di porre in atto nuove progettualità che, in parte, vanno a sviluppare ed integrare azioni già avviate (progetto “la zattera”), alla luce dei mutamenti di scenario e di utenza, in parte vanno a proporre nuove modalità di intervento (progetto “Giona” e progetto “Caronte”).

Molte progettualità, offrono una risposta specifica anche ai bisogni di salute della popolazione alcoldipendente.

In ottemperanza alle indicazioni regionali che prevedono all'interno di ogni Piano la presenza di un progetto sopra Ulss è stata finanziato, in collaborazione con i Dipartimenti per le Dipendenze dell'Ulss 8 e dell'Ulss 9, un progetto di Pronta Accoglienza provinciale, gestita dal Ceis di Treviso, in convenzione con il Ceis di Belluno.

## Area della prevenzione

Aree prioritarie di intervento	Strategie socio assistenziali
<b>Prevenzione della droga nella scuola</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aggancio delle famiglie non ancora coinvolte da iniziative di prevenzione/promozione sviluppate dalla rete socio-educativa territoriale (dirigenti, corpo docente, genitori, servizi, soggetti del privato sociale, personale ATA) attraverso i “Tavoli Distrettuali” e i gruppi-Laboratorio già operativi nelle scuole.</li> <li>2. Intervento di approfondimento condiviso con i gruppi Laboratorio (composto da adulti significativi con ruolo educativo) - già operativi - di tematiche e strumenti educativi, nonché strategie preventive, da introdurre nella relazione quotidiana con gli studenti e le famiglie e i Servizi /agenzie educanti del territorio. Ad esempio, attraverso la co-costruzione dei P.O.F. Avvio e riorganizzazione di spazi di ascolto attivo per genitori/docenti e adolescenti/giovani.</li> <li>3. Intervento di supporto e di accompagnamento ai gruppi di genitori e di adulti significativi ed operativi nel proprio ambito educativo e/o ai tavoli distrettuali, affinché, dopo la formazione, intendano a loro volta farsi promotori di iniziative di prevenzione e promozione e come tali diventare punti di riferimento e risorse per la comunità.</li> <li>4. Avvio e/o consolidamento dei gruppi guidati di informazione/formazione <i>per e con</i> i genitori, operatori scolastici, insegnanti, studenti, ecc.</li> <li>5. Attivazione di <i>focus group</i> in ambito scolastico e parascolastico, composti da soggetti rappresentativi dei vari ambiti della comunità scolastica sui temi della salute e delle dipendenze.</li> <li>6. Sostegno e raccordo di progetti “accoglienza matricole”, quale ponte per facilitare il passaggio fra le terze medie e le prime superiori.</li> <li>7. Individuazione ed utilizzo dei canali informativi e partecipativi e degli spazi aggregativi-ricreazionali afferenti al mondo scolastico per agire sui fattori protettivi e sugli atteggiamenti responsabili di fronte alle forme di dipendenze (da sostanze, gioco, video, ecc.).</li> <li>8. Creazione di condizioni per l’accesso mirato e protetto degli adolescenti e giovani in difficoltà alle risorse/servizi/spazi di ascolto anche informali gestiti da pari capaci di offrire e/o di indirizzarli verso l’aiuto di cui necessitano.</li> <li>9. Riconoscimento reciproco delle proprie funzioni e ruoli, dialogo e coordinamento di tutti i soggetti della rete sociale, istituzionale e del privato sociale, che operano nell’ambito della salute e delle politiche giovanili (attraverso protocolli, accordi di programma, condivisione di progetti al tavolo distrettuale e interdistrettuale, ecc.).</li> </ol>

Aree prioritarie di intervento	Strategie socio assistenziali
<b>Prevenzione dei comportamenti a rischio nel tempo libero</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aggancio degli adolescenti/giovani non ancora contattati da iniziative di prevenzione/promozione sviluppate nella rete socio-educativa territoriale (agenzie territoriali istituzionali ed informali, quali parrocchie, associazioni, centri aggregativi, informagiovani, ecc.) anche attraverso gli operatori informali vicini alle realtà giovanili.</li> <li>2. Coinvolgimento diretto e partecipato nei luoghi tipici di ritrovo abituale dei gruppi target nei luoghi informali (quali pub, discoteche, sale giochi, locali in genere, vie e piazze) e nei luoghi strutturati (ad esempio, il patronato, i gruppi sportivi, i centri giovani, le pro-loco giovanili, sedi associative).</li> <li>3. Avvio percorsi formativi rivolti agli allenatori, sviluppando il modulo dedicato alla prevenzione delle dipendenze in ambito sportivo.</li> </ol>
<b>Prevenzione dei comportamenti a rischio nel tempo libero</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Potenziamento e diversificazione, per target, ambiti e percorsi formativi/informativi rivolti ad adulti significativi con ruolo educativo (gestori di esercizi pubblici – birrerie, paninoteche, sale giochi, referenti terzo settore dell’ambito socioculturale, organismi di categoria -, ecc.).</li> <li>5. Creazione di condizioni per l’accesso mirato e protetto degli adolescenti e giovani in difficoltà alle risorse/servizi/spazi di ascolto anche informali gestiti da pari capaci di offrire e/o di indirizzarli verso l’aiuto di cui necessitano.</li> <li>6. Riconoscimento reciproco delle proprie funzioni e ruoli, dialogo e coordinamento di tutti i soggetti della rete sociale, istituzionale e del privato sociale, che operano nell’ambito della salute e delle politiche giovanili (attraverso protocolli, accordi di programma, condivisione di progetti al tavolo distrettuale e interdistrettuale, ecc.).</li> </ol>
<b>Prevenzione della droga nel mondo del lavoro</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione dei soggetti referenti e loro coinvolgimento rispetto all’opportunità di creare un tavolo di confronto.</li> <li>2. Costruzione di un tavolo di confronto e discussione interdistrettuale e avvio di un percorso che porti ad individuare mission, obiettivi, azioni, linguaggi condivisi.</li> <li>3. Mappatura della realtà lavorativa territoriale della domanda e dell’offerta.</li> <li>4. Stesura di un documento programmatico/progettuale e legittimazione dello stesso nelle sedi istituzionali e convegno pubblico.</li> <li>5. Avvio di progettualità sui temi della salute e della sicurezza, privilegiando nella prima fase la condivisione e l’attuazione di percorsi info/formativi con le agenzie di formazione ed orientamento professionale.</li> <li>6. Creazione di condizioni per l’accesso mirato e protetto degli adolescenti e giovani in difficoltà alle risorse/servizi/spazi di ascolto anche informali gestiti da pari capaci di offrire e/o di indirizzarli verso l’aiuto di cui necessitano.</li> <li>6. Ri-conoscimento reciproco delle proprie funzioni e ruoli, dialogo e coordinamento di tutti i soggetti della rete sociale, istituzionale e del privato sociale, che operano nell’ambito della salute e delle politiche giovanili (attraverso protocolli, accordi di programma, condivisione di progetti al tavolo distrettuale e interdistrettuale, ecc.).</li> </ol>

## Area della cura e riabilitazione

Aree prioritarie di intervento	Strategie socio assistenziali
<b>Prevenzione secondaria delle patologie correlate, razionalizzazione e innovazione delle cure</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività semiresidenziale e residenziale per favorire l'osservazione, la valutazione e l'aggancio di giovani tossicodipendenti e alcoldipendenti</li> <li>- Incentivare e differenziare le possibilità e gli strumenti di intervento (sia ambulatoriali che semiresidenziali) al fine di realizzare un programma terapeutico per giovani tossicodipendenti e alcoldipendenti</li> </ul>
<b>Trattamento tossicodipendenti e/o alcoldipendenti affetti da gravi disturbi della personalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività residenziale per tossicodipendenti con lunga storia di dipendenza e trattamenti farmacologici a mantenimento e con particolari disturbi della personalità</li> <li>- Aumentare le possibilità di adesione alla cura per i tossicodipendenti e alcoldipendenti che presentano situazioni socio ambientali e relazionali prive di risorse</li> </ul>
<b>Reinserimento lavorativo di tossicodipendenti e/o alcoldipendenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di formazione e inserimento lavorativo in ambito protetto</li> </ul>
<b>Prevenzione delle ricadute</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività residenziale post disintossicazione finalizzata all'aumento della motivazione al cambiamento e al passaggio a fasi più evolute di trattamento</li> <li>- Agevolare lo sviluppo dell'appartenenza a gruppi di interessi alternativi alla tossicodipendenza (costruzione della rete "sana")</li> <li>- Supporto per pazienti tossicodipendenti e alcoldipendenti in fase di riabilitazione con scarse o nulle risorse relazionali e ambientali</li> </ul>
<b>Prescrizione della Regione Veneto relativamente alla realizzazione di progetti sovra-Ulss</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Razionalizzazione e potenziamento dell'utilizzo di strutture già esistenti di pronta accoglienza e realizzazione di un centro di pronta emergenza per tossicodipendenti donne.</li> </ul>

**Fondo regionale di intervento per la lotta alla droga**  
**Piano Triennale di Intervento – Area Dipendenze**  
**Ambito territoriale U.L.S.S. n. 7**

**SCHEMA GENERALE**

**Responsabile del Piano:** *cognome e nome:* Frezza Michela  
*qualifica:* Direttore Dipartimento per le Dipendenze  
*ente:* Unità locale socio sanitaria n. 7  
*indirizzo:* Viale Spellanzon 55, 31015 Conegliano  
*n. tel.:* 0438 658386 -  
*n. fax:* 0438 658542

<b><u>COMPONENTI GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE</u></b>		
<b>Cognome e nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Ente di appartenenza</b>
<i>Durante Marisa</i>	<i>Direttore dei servizi sociali</i>	<i>Azienda Ulss 7</i>
<i>Zambon Floriano</i>	<i>Presidente della conferenza dei sindaci – Ulss 7</i>	<i>Comune di Conegliano</i>
<i>Carniel Loredana</i>	<i>Direttore Tecnico</i>	<i>Ass. Piccola Comunità Onlus</i>
<i>Marcon Raffaella</i>	<i>Operatore Club Acat</i>	<i>ACAT- Sinistra Piave.</i>
<i>Frezza Michela</i>	<i>Coordinatore dipartimento per le dipendenze Ulss 7</i>	<i>Azienda Ulss 7</i>
<i>Gallo Francesco</i>	<i>Referente L. 285/97</i>	<i>Azienda Ulss 7</i>
<i>Tonon Giovanni</i>	<i>Preside</i>	<i>Scuola Media San Vendemiano</i>

<b><u>ELENCO PROGETTI TRIENNALI</u></b>		
<b>N.</b>	<b>Titolo del Progetto</b>	<b>Ente gestore</b>
1	CON-TATTO	Comune di Conegliano (TV)
2	IL PONTE	Comune di Vittorio Veneto (TV)
3	GIONA	Azienda Ulss 7
4	CARONTE	Associazione Piccola Comunità ONLUS
5	LA ZATTERA	Associazione Comunità Giovanile
6	CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA	CeIS di Treviso

<b><u>PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO</u></b>			
<b>Progetto n.</b>	<b>Costi a carico del fondo</b>	<b>Costi a carico dell'Ente Gestore</b>	<b>Totale triennio</b>
<b>1</b>	55.699,47	13.999,86	69.699,33
<b>2</b>	55.699,47	13.999,86	69.699,33
<b>3</b>	216.640,34	56.400,00	273.040,34
<b>4</b>	179.196,00	17.919,00	197.115,00
<b>5</b>	149.820,00	405.345,00	555.165,00
<b>6</b>	89.598,45	9.955,38	99.553,83
<b>Totale</b>	<b>746.653,73</b>	<b>517.619,10</b>	<b>1.264.272,83</b>

### 3. I Programmi di intervento

**Fondo regionale di intervento per la lotta alla droga**  
**Piano Triennale di Intervento – Area Dipendenze**  
*Ambito territoriale U.L.S.S. n. 7*

**Scheda di Progetto**

**TITOLO DEL PROGETTO:** CON-TATTO

<b>Ente Gestore:</b>	<i>ragione sociale:</i>	Comune di Conegliano (TV)
	<i>responsabile:</i>	Sindaco dott. Floriano Zambon
	<i>indirizzo:</i>	Piazza Cima 31015 Conegliano
	<i>n. tel.:</i>	0438 4131 413429
	<i>n. fax:</i>	0438 413430

<b>Responsabile del Progetto:</b>	<i>cognome e nome:</i>	Tondato Maurizio
	<i>qualifica:</i>	Dirigente direzione generale area servizi alla persona e risorse umane
	<i>ente:</i>	Comune Conegliano
	<i>indirizzo:</i>	Piazza Cima, 31015 Conegliano
	<i>n. tel.:</i>	0438 413212
<i>n. fax:</i>	0438 413394	

*N. di iscrizione Albo/Registro regionale (se ente privato)*

<b>Area di intervento:</b>	2 -	Prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive in ambito scolastico;
	1 -	Prevenzione della iniziazione dell'uso di sostanze psicoattive e del consolidamento dei comportamenti a rischio nell'ambito del tempo libero ed in particolare nelle situazioni di contiguità con le sostanze;
	3 -	Prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive nel mondo del lavoro

*Indicazione del / i Distretti Socio Sanitari interessati: Comuni ricompresi nel Distretto Socio Sanitario Sud.*

***OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI DI OUTPUT E OUTCOME***

<i>Obiettivi Specifici</i>	<i>Indicatori</i>	
	<i>Output (prodotto)</i>	<i>Outcome (risultato)</i>
Sviluppare competenze e conoscenze funzionali a scelte orientate al benessere	- N° giovani coinvolti nelle attività di prevenzione nel tempo libero/ su N° popolazione target contattata	- Livello di informazione e di conoscenza su sostanze e comportamenti a rischio
Educare alla costruzione e mantenimento di relazioni significative	- N° adulti significativi coinvolti /su N° popolazione adulta significativa contattata nell'ambito del tempo libero	- Grado di modificazione nei giovani adolescenti coinvolti degli atteggiamenti, stili di vita e comportamenti a rischio rispetto alle sostanze psicoattive
Sviluppare conoscenza, consapevolezza e un atteggiamento critico rispetto alle forme di dipendenza ed in particolare agli effetti legati all'uso di sostanze psicoattive	- N° di iniziative realizzate / su N° di iniziative proposte dal tavolo distrettuale nel tempo libero	- Livello di coinvolgimento degli adulti significativi nelle attività/iniziative educative a valenza preventiva
Stimolare la costruzione di atteggiamenti attivi nell'ambito del tempo libero	- N° studenti coinvolti/su N° Popolazione studentesca scuole contattate	
Favorire e sviluppare la costruzione di reti di relazioni e scambi significativi tra i sistemi a valenza educativa della comunità	- N° docenti coinvolti/su N° Docenti contattati	
Consolidare processi di partecipazione alla crescita di condizioni sociali di benessere da parte dei giovani , famiglie e scuola	- N° adulti significativi/ su N° popolazione adulta significativa contattata nell'ambito della scuola	
Favorire la conoscenza e l'accesso dei giovani e adulti/famiglie in difficoltà alle risorse, ai servizi, ai canali informativi e spazi di ascolto competenti	N° di iniziative realizzate /su N° iniziative proposte dal tavolo distrettuale nella scuola	
	- N° agenzie coinvolte /su N° agenzie contattate	
	- N° di iniziative realizzate/ su N° iniziative proposte dal tavolo distrettuale nel mondo del lavoro	

**FASI DEL PROGETTO**

<b>N.</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Destinatari (n./tipo)</b>	<b>Durata (mm/gg)</b>
2	<ul style="list-style-type: none"><li>- Stesura protocolli convenzioni</li><li>- Presentazione nuovo progetto alle scuole e ai tavoli distrettuali</li><li>- Elaborazione percorsi attuativi</li><li>- Avvio e/o consolidamento dei laboratori per docenti, genitori, adulti significativi e focus -group per gli studenti di scuola superiore</li><li>- Realizzazione e o potenziamento delle iniziative prodotte dai gruppi di lavoro</li><li>- Attività informativa, verifiche e consulenze specifiche</li></ul>	Docenti, genitori, adulti significativi e studenti	Da Gennaio 2003 a dicembre 2005
1	<ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione del nuovo progetto ai tavoli distrettuali</li><li>- Ricontattazione dei soggetti (gruppi e singoli) afferenti ai luoghi di ritrovo e alle varie attività in corso</li><li>- Ricognizione dei bisogni/istanze e risorse prodotte all'interno dei gruppi, dei centri e luoghi di aggregazione</li><li>- Aggancio e riattivazione dei gruppi di pari anche in situazione di rischio</li><li>- Potenziamento informativa attraverso i canali multimediali in uso tra i giovani e di facile accesso per la comunità.</li><li>- Attivazione équipe multidisciplinare come supporto alle azioni di aggancio e di counseling.</li></ul>	Adulti significativi con ruolo educativo, adolescenti e giovani	Da gennaio 2003 a dicembre 2005
3	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mappatura delle opportunità formative rivolte ai giovani lavoratori e/o disoccupati</li><li>- Individuazione e contattazione referenti della formazione e dei datori di lavoro interessati</li><li>- Avvio del tavolo integrato per favorire l'acquisizione di linguaggi e di strumenti operativi comuni</li><li>- Avvio di programmi informativi sulle tematiche della dipendenza e dei fenomeni correlati agli stili e alla cultura del lavoro</li></ul>	Adulti ed agenzie significativi del mondo della formazione professionale e del lavoro	Da gennaio 2003 a Dicembre 2005

N. soggetti coinvolti Scuole medie inferiori e superiori che saranno interessate al progetto dopo la sua presentazione, associazioni e gruppi giovanili, gestori di locali, parrocchie, agenzie del lavoro che saranno interessate al progetto dopo la sua presentazione

**N. operatori coinvolti** 22 oltre ai consulenti specifici che saranno individuati a supporto delle iniziative di seguito programmate

N. enti pubblici coinvolti: 12 Comuni Ulss 7  
(se previsti, elencarli)

N. organizzazioni del privato sociale e del volontariato coinvolte: 3, tra le quali la "Piccola Comunità" di Conegliano  
(se previsti, elencarli)

**Supervisioni scientifiche previste**  Sì  No  
(se sì, specificare)

<u>Costi</u>	<b>Costi a carico del Fondo</b>	<b>Costi a carico dell'Ente gestore</b>	<b>Totale costi</b>
Personale	42.000,00	9.600,00	51.600,00
Attrezzature			
Materiali	4699,47	3.600,00	8.299,47
Altro Gestione ed iniziative	9.000,00	799,86	9.799,86
<b>Totale</b>	<b>55.699,47</b>	<b>13.999,86</b>	<b>69.699,33</b>

- **Indicazione delle modalità di diffusione dei risultati:**

- Canali multimediali, sito internet, produzione grafica, piccola pubblicazione, convegni, seminari.

- **Indicazione dei beni durevoli che saranno acquisiti per la realizzazione del progetto:**

- Nessuno in programma, fatta salva la necessità di sostituire o implementare la strumentazione in corso d'opera.

• **Si dichiara il mantenimento della destinazione d'uso originaria dei beni suindicati anche dopo la conclusione del progetto.**

- Qualora fossero acquistati, i beni durevoli continueranno ad essere a disposizione delle iniziative contenute nel progetto

- **Indicazione delle modalità di protezione del personale, nel caso che la realizzazione del progetto comporti il contatto ripetuto con situazioni di grave disagio o rischio:**

- Polizza assicurativa per operatori e giovani; le modalità saranno quelle previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza.

**Fondo regionale di intervento per la lotta alla droga**  
**Piano Triennale di Intervento – Area Dipendenze**  
*Ambito territoriale U.L.S.S. n. 7*

**Scheda di Progetto**

**TITOLO DEL PROGETTO:** IL PONTE

<b>Ente Gestore:</b>	<i>ragione sociale:</i>	Comune di Vittorio Veneto (TV)
	<i>responsabile:</i>	Sindaco prof. Giancarlo Scottà
	<i>indirizzo:</i>	p.zza Del Popolo 8 31029 Vittorio V.to
	<i>n. tel.:</i>	0438 5691 569318
	<i>n. fax:</i>	0438 569317
	<i>e-mail</i>	<a href="mailto:sociale@comune.vittorio-veneto.tv.it">sociale@comune.vittorio-veneto.tv.it</a>

<b>Responsabile del Progetto:</b>	<i>cognome e nome:</i>	Da Ronch Mariapia
	<i>qualifica:</i>	assistente sociale
	<i>ente:</i>	Comune Vittorio Veneto
	<i>Indirizzo:</i>	via Carducci,28 31029 Vittorio Veneto
	<i>n. tel.:</i>	0438 569305-06 uff. sicurezza sociale
	<i>n. fax:</i>	0438 53966

**N. di iscrizione Albo/Registro regionale (se ente privato)**

<b>Area di intervento:</b>	2 -	Prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive in ambito scolastico;
	1 -	Prevenzione della iniziazione dell'uso di sostanze psicoattive e del consolidamento dei comportamenti a rischio nell'ambito del tempo libero ed in particolare nelle situazioni di contiguità con le sostanze;
	3 -	Prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive nel mondo del lavoro

*Indicazione del / i Distretti Socio Sanitari interessati: Comuni ricompresi nel Distretto Socio Sanitario Nord.*

<i>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI DI OUTPUT E OUTCOME</i>		
<i>Obiettivi Specifici</i>	<i>Indicatori</i>	
	<i>Output (prodotto)</i>	<i>Outcome (risultato)</i>
Sviluppare competenze e conoscenze funzionali a scelte orientate al benessere	- N° giovani coinvolti nelle attività di prevenzione nel tempo libero/ su N° popolazione target contattata	- Livello di informazione e di conoscenza su sostanze e comportamenti a rischio
Educare alla costruzione e mantenimento di relazioni significative	- N°adulti significativi coinvolti /su N°popolazione adulta significativa contattata nell'ambito del tempo libero	- Grado di modificazione nei giovani adolescenti coinvolti degli atteggiamenti, stili di vita e comportamenti a rischio rispetto alle sostanze psicoattive
Sviluppare conoscenza, consapevolezza e un atteggiamento critico rispetto alle forme di dipendenza ed in particolare agli effetti legati all'uso di sostanze psicoattive	- N° di iniziative realizzate / su N° di iniziative proposte dal tavolo distrettuale nel tempo libero	- Livello di coinvolgimento degli adulti significativi nelle attività/iniziative educative a valenza preventiva
Stimolare la costruzione di atteggiamenti attivi nell'ambito del tempo libero	- N° studenti coinvolti/su N° Popolazione studentesca scuole contattate	
Favorire e sviluppare la costruzione di reti di relazioni e scambi significativi tra i sistemi a valenza educativa della comunità	- N° docenti coinvolti/su N° Docenti contattati	
Consolidare processi di partecipazione alla crescita di condizioni sociali di benessere da parte dei giovani , famiglie e scuola	- N° adulti significativi/ su N° popolazione adulta significativa contattata nell'ambito della scuola	
Favorire la conoscenza e l'accesso dei giovani e adulti/famiglie in difficoltà alle risorse, ai servizi, ai canali informativi e spazi di ascolto competenti	- N° di iniziative realizzate/ su N°iniziative proposte dal tavolo distrettuale nella scuola	
	- N° agenzie coinvolte /su N°agenzie contattate	
	- N° di iniziative realizzate/ su N°iniziative proposte dal tavolo distrettuale nel mondo del lavoro	

<i>FASI DEL PROGETTO</i>			
<b>N.</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Destinatari (n./tipo)</b>	<b>Durata (mm/gg)</b>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stesura protocolli convenzioni</li> <li>- Presentazione nuovo progetto alle scuole e ai tavoli distrettuali</li> <li>- Elaborazione percorsi attuativi</li> <li>- Avvio e/o consolidamento dei laboratori per docenti, genitori, adulti significativi e focus – group per gli studenti di scuola superiore</li> </ul>	Docenti, genitori, adulti significativi e studenti	Da Gennaio 2003 a dicembre 2005

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione e o potenziamento delle iniziative prodotte dai gruppi di lavoro</li> <li>- Attività informativa, verifiche e consulenze specifiche</li> </ul>		
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione del nuovo progetto ai tavoli distrettuali</li> <li>- Ricontattazione dei soggetti (gruppi e singoli) afferenti ai luoghi di ritrovo e alle varie attività in corso</li> <li>- Ricognizione dei bisogni/istanze e risorse prodotte all'interno dei gruppi, dei centri e luoghi di aggregazione</li> <li>- Aggancio e riattivazione dei gruppi di pari anche in situazione di rischio</li> <li>- Potenziamento informativa attraverso i canali multimediali in uso tra i giovani e di facile accesso per la comunità.</li> <li>- Attivazione équipe multidisciplinare come supporto alle azioni di aggancio e di counseling.</li> </ul>	Adulti significativi con ruolo educativo, adolescenti e giovani	Da gennaio 2003 a dicembre 2005
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mappatura delle opportunità formative rivolte ai giovani lavoratori e/o disoccupati</li> <li>- Individuazione e contattazione referenti della formazione e dei datori di lavoro interessati</li> <li>- Avvio del tavolo integrato per favorire l'acquisizione di linguaggi e di strumenti operativi comuni</li> <li>- Avvio di programmi informativi sulle tematiche della dipendenza e dei fenomeni correlati agli stili e alla cultura del lavoro</li> </ul>	Adulti ed agenzie significativi del mondo della formazione professionale e del lavoro	Da gennaio 2003 a Dicembre 2005

N. soggetti coinvolti

Scuole medie inferiori e superiori che saranno interessate al progetto dopo la sua presentazione, associazioni e gruppi giovanili, gestori di locali, parrocchie, agenzie del lavoro che saranno interessate al progetto dopo la sua presentazione

**N. operatori coinvolti**

22 oltre ai consulenti specifici che saranno individuati a supporto delle iniziative di seguito programmate

N. enti pubblici coinvolti:  
(se previsti, elencarli)

12 Comuni Ulss 7

N. organizzazioni del privato sociale e del volontariato coinvolte:  
(se previsti, elencarli)

3, tra le quali la "Piccola Comunità" di Conegliano

**Supervisioni scientifiche previste**

si

No

(se sì, specificare)

<u>Costi</u>	<b>Costi a carico del Fondo</b>	<b>Costi a carico dell'Ente gestore</b>	<b>Totale costi</b>
Personale	42.000,00	9.600,00	51.600,00
Attrezzature			

Materiali	4699,47	3.600,00	8.299,47
Altro Gestione ed iniziative	9.000,00	799,86	9.799,86
<b>Totale</b>	<b>55.699,47</b>	<b>13.999,86</b>	<b>69.699,33</b>

- **Indicazione delle modalità di diffusione dei risultati:**

- Canali multimediali, sito internet, produzione grafica , piccola pubblicazione, convegni , seminari.

- **Indicazione dei beni durevoli che saranno acquisiti per la realizzazione del progetto:**

- Nessuno in programma, fatta salva la necessità di sostituire o implementare la strumentazione in corso d'opera.

• **Si dichiara il mantenimento della destinazione d'uso originaria dei beni suindicati anche dopo la conclusione del progetto.**

- Qualora fossero acquistati, i beni durevoli continueranno ad essere a disposizione delle iniziative contenute nel progetto

- **Indicazione delle modalità di protezione del personale, nel caso che la realizzazione del progetto comporti il contatto ripetuto con situazioni di grave disagio o rischio:**

- Polizza assicurativa per operatori e giovani; le modalità saranno quelle previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza.

**Fondo regionale di intervento per la lotta alla droga**  
**Piano Triennale di Intervento – Area Dipendenze**  
*Ambito territoriale U.L.S.S. n. 7*

**Scheda di Progetto**

<u>TITOLO DEL PROGETTO</u>	<u>GIONA</u>
----------------------------	--------------

<b>Ente Gestore:</b>	<i>Ragione sociale:</i>	Azienda Ulss n. 7 – Pieve di Soligo (TV)
	<i>responsabile:</i>	Direttore Generale Dott. Angelo Del Favero
	<i>indirizzo:</i>	Via Lubin 22 – 31053 Pieve di Soligo (TV)
	<i>n. tel.:</i>	0438 8381 (centralino)
	<i>n. fax:</i>	0438 82621

<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>cognome e nome:</b>	Becagli Alessandro
	<i>qualifica:</i>	Pedagoga – Educatore Coordinatore Ser.T.
	<i>ente:</i>	Azienda Ulss 7
	<i>indirizzo:</i>	V.le Spellanzon 55 – 31015 Conegliano (TV)
	<i>n. tel.:</i>	0438 658386
	<i>n. fax:</i>	0438 658542

N. di iscrizione Albo/Registro regionale (se ente privato)

<b>Area di intervento:</b>	7	Prevenzione secondaria delle patologie correlate, razionalizzazione e innovazione delle cure
	6	Trattamento tossicodipendenti e/o alcolodipendenti affetti da particolari disturbi della personalità (area d'intervento secondaria)

Indicazione del/i Distretti Socio Sanitari interessati: intero territorio Ulss7

<i>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI DI OUTPUT E OUTCOME</i>		
<i>Obiettivi Specifici</i>	<i>Indicatori</i>	
	<i>Output (prodotto)</i>	<i>Outcome (risultato)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'osservazione e l'aggancio dei giovani tossicodipendenti e alcolodipendenti</li> <li>- Agevolare la valutazione diagnostica/specialistica</li> <li>- Favorire la disintossicazione in ambiente protetto</li> <li>- Fornire maggiori opportunità di cambiamento, in un ottica di cura e riabilitazione</li> <li>- Offrire opportunità sane di socializzazione e relazione</li> <li>- Diminuire le possibilità di ricaduta dopo la fase di disintossicazione</li> <li>- Favorire il passaggio ad una fase più evoluta di percorso terapeutico</li> <li>- Aumentare le possibilità di accedere a programmi terapeutici a lungo termine (comunità terapeutiche)</li> <li>- Aumentare le capacità cognitive, manuali e lavorative</li> <li>- Aumentare il grado di compensazione del disturbo della personalità associato a quello tossicomane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. contatti in un anno</li> <li>- n. primi contatti/totale dei contatti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. prese in carico a medio-lungo termine/n. di primi contatti</li> <li>- n di pazienti che esprimono verbalmente una domanda di aiuto/anno</li> <li>- n. pazienti che passano a una fase più evoluta/n. pazienti anno</li> <li>- n drop out/N° contatti in un anno</li> </ul>

<i>FASI DEL PROGETTO</i>			
<b>N.</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Destinatari (n./tipo)</b>	<b>Durata (mm/gg)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio fattibilità del progetto</li> <li>- Adeguamento locali e attrezzatura spazi</li> <li>- Formazione operatori</li> <li>- Regolamenti e stipule convenzioni</li> </ul>	Destinatari del progetto	Da dicembre 2002 a marzo 2003
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di tutti i materiali necessari</li> <li>- Apertura del Comunità Diurna ai destinatari</li> <li>- Verifica, con il primo gruppo di pazienti della pertinenza dei regolamenti, dell'allestimento degli spazi e dell'organizzazione dell'attività</li> <li>- 1° verifica in itinere</li> </ul>	Destinatari del progetto	Da aprile a giugno 2003
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piena attuazione a regime del progetto</li> <li>- Verifiche intermedie: dicembre 2003, dicembre 2004, dicembre 2005</li> </ul>	Destinatari del progetto	Da luglio 2003 a dicembre 2005

N. soggetti coinvolti 2

**N. operatori coinvolti:** 8

**N. enti pubblici coinvolti:**

*(se previsti, elencarli)*

**N. organizzazioni del privato sociale e del volontariato coinvolte:** 1 Associazione Comunità Giovanile –  
*(se previsti, elencarli)* Conegliano

**Supervisioni scientifiche previste**

si

No

*(se sì, specificare)*

<i>Costi</i>	<b>Costi a carico del Fondo</b>	<b>Costi a carico dell'Ente gestore</b>	<b>Totale costi</b>
Personale	180.640,32	45.900,00	225.940,32
Attrezzature			
Materiali	22.800,00		22.800,00
Altro ( <i>Alimenti e altri costi</i> )	13.200,02	10.500,00	24.300,02
<b>Totale</b>	<b>216.640,34</b>	<b>56.400,00</b>	<b>273.040,34</b>

- **Indicazione delle modalità di diffusione dei risultati:**

1. Relazioni annuali delle attività
2. Eventuali comunicazioni all'interno di eventi di informazione sul territorio
3. Stampa locale

- **Indicazione dei beni durevoli che saranno acquisiti per la realizzazione del progetto:**

- **Si dichiara il mantenimento della destinazione d'uso originaria dei beni suindicati anche dopo la conclusione del progetto.**

- **Indicazione delle modalità di protezione del personale, nel caso che la realizzazione del progetto comporti il contatto ripetuto con situazioni di grave disagio o rischio:**

**Fondo regionale di intervento per la lotta alla droga**  
**Piano Triennale di Intervento – Area Dipendenze**  
*Ambito territoriale U.L.S.S. n. 7*

**Scheda di Progetto**

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b>	<b>“CARONTE” – progetto di residenzialità, lavoro protetto inserimenti lavorativi per tossicodipendenti e alcooldipendenti cronici anche con co-corbidità psichiatrica.</b>
-----------------------------	---

<b>Ente Gestore:</b>	<i>ragione sociale:</i>	Associazione Piccola Comunità ONLUS
	<i>responsabile:</i>	Presidente e legale rappresentante Don Luigi Vian
	<i>indirizzo:</i>	Via P. Molmenti, 8 – 31015 Conegliano TV
	<i>n. tel.:</i>	0438 411374
	<i>n. fax:</i>	0438 21872

<b>Responsabile del Progetto:</b>	<i>cognome e nome:</i>	Carniel Loredana
	<i>qualifica:</i>	Responsabile del Progetto Terapeutico
	<i>ente:</i>	Associazione Piccola Comunità ONLUS
	<i>indirizzo:</i>	Via P. Molmenti, 8
	<i>n. tel.:</i>	0438 411374
	<i>n. fax:</i>	0438 21872

*N. di iscrizione Albo/Registro regionale (se ente privato) con D.P.G.R. N. 642 del 12/03/93 al N. 3 CAT. B*

<b>Area di intervento:</b>	6 -	Trattamento tossicodipendenti alcooldipendenti affetti da gravi disturbi psichici
	5 -	Reinserimento lavorativo di tossicodipendenti e di alcooldipendenti.

Indicazione del/i Distretti Socio Sanitari interessati: intero territorio Ulss 7

**OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI DI OUTPUT E OUTCOME**

<i>Obiettivi Specifici</i>	<i>Indicatori</i>	
	<i>Output (prodotto)</i>	<i>Outcome (risultato)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di progetti individualizzati anche attraverso l'attivazione di processi di coinvolgimento della rete dei servizi.</li> <li>- Valorizzazione e potenziamento delle competenze e lavoro sulle abilità residue.</li> <li>- Intervento di presa in carico residenziale per la cura e la riabilitazione.</li> <li>- Reinserimento socio relazionale e lavorativo</li> <li>- Acquisizione da parte degli utenti di adeguate competenze utili ad integrarsi positivamente in esperienze lavorative dapprima protette e successivamente sul libero mercato del lavoro.</li> <li>- Acquisizione da parte degli utenti di modelli comportamentali adeguati allo svolgimento di compiti lavorativi in ambienti protetti, con lavoro specifico sulle capacità residue.</li> <li>- Cura e riabilitazione in struttura terapeutica di problematiche connesse al disagio socio ambientale, sanitario e psicologico legato all'uso di sostanze anche in presenza di comorbidità psichiatrica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 équipe settimanale.</li> <li>- Contatti di rete nel territorio.</li> <li>- N. 18/25 complessivo di utenti in residenziale.</li> <li>- N. 24 max utenti in laboratori.</li> <li>- N. 1 medio al mese di incontri per utente.</li> <li>- Inserimenti al lavoro.</li> <li>- Minimo 40 contatti in un anno.</li> <li>- Stipulazione convenzione Piccola Comunità e Ulss 7 entro giugno 2003.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accesso al servizio di cura in regime di residenzialità.</li> <li>- Accoglimento in stage guidato.</li> <li>- Accoglimento nei laboratori protetti.</li> <li>- Percentuale fra utenti che hanno usufruito di lavoro protetto e utenti che hanno trovato occupazione.</li> <li>- Numero di utenti in fase di compenso prolungata.</li> </ul>

**FASI DEL PROGETTO**

<b>N.</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Destinatari (n./tipo)</b>	<b>Durata (mm/gg)</b>
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Reperimento della struttura.</li> <li>- Reperimento delle risorse umane.</li> <li>- Formazione integrata e continua delle risorse umane.</li> </ul>		Da febbraio a marzo 2003 per la formazione continua l'azione è prevista sulla triennalità.
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglimento invii.</li> </ul>	Tossicodipendenti e/o alcooldipendenti con comorbidità psichiatrica	Da febbraio 2003
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allargamento bacino utenza</li> </ul>	Tossicodipendenti e/o alcooldipendenti con comorbidità psichiatrica.	Da Maggio 2003 a dicembre 2004.
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione in itinere</li> </ul>	Utenti. Rete. Rapporti tra servizi. Rapporti aziendali.	Entro 60 giorni dalla conclusione del primo anno di attività e entro 60 giorni dalla conclusione del secondo anno di attività.
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento dei servizi e delle attività.</li> <li>- Valutazione degli esiti.</li> </ul>	Utenti. Rete. Rapporti tra servizi. Rapporti aziendali.	Da gennaio a dicembre 2005
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprogettazione dell'attività post valutazione finale.</li> </ul>		Dicembre 2005

N. soggetti coinvolti Da 18 a 25 ospiti nella struttura residenziale e fino a 24 nei laboratori

**N. operatori coinvolti** 18

N. enti pubblici coinvolti: 2:  
(se previsti, elencarli)  
- Ulss 7 del Veneto: Ser.T.  
- Ulss 7 del Veneto: Dipartimento di Salute Mentale.

N. organizzazioni del privato sociale e del volontariato coinvolte: 1 Cooperativa Sociale Vita Nova  
(se previsti, elencarli)

Supervisioni scientifiche previste  sì  No  
(se sì, specificare)

<i>Costi</i>	<b>Costi a carico del Fondo</b>	<b>Costi a carico dell'Ente gestore</b>	<b>Totale costi</b>
Personale	120.000,00		120.000,00
Attrezzature	30.000,00		30.000,00
Materiali	29.196,00		29.196,00
Altro ( <i>spese trasporto</i> )		17.919,00	17.919,00
<b>Totale</b>	<b>179.196,00</b>	<b>17.919,00</b>	<b>197.115,00</b>

- **Indicazione delle modalità di diffusione dei risultati:**

1. Report al Dipartimento delle Dipendenze e al Dipartimento di Salute Mentale;
2. Report agli Enti coinvolti (Ulss – Conferenza dei Sindaci – Comuni);
3. Pubblicazione risultati attraverso organi di stampa (La Ciotola, ecc.)

• **Indicazione dei beni durevoli che saranno acquisiti per la realizzazione del progetto:**

1. attrezzatura da laboratorio di falegnameria;
2. attrezzatura da laboratorio di ceramica e incisione del vetro;
3. attrezzatura da laboratorio agricolo.

- **Si dichiara il mantenimento della destinazione d'uso originaria dei beni suindicati anche dopo la conclusione del progetto.**

- **Indicazione delle modalità di protezione del personale, nel caso che la realizzazione del progetto comporti il contatto ripetuto con situazioni di grave disagio o rischio:**

1. Posizioni assicurative (INAIL – INPS – ecc.);
2. Come previsto dalla Legge 626/94.

**Fondo regionale di intervento per la lotta alla droga**  
**Piano Triennale di Intervento – Area Dipendenze**  
*Ambito territoriale U.L.S.S. n. 7*

**Scheda di Progetto**

**Titolo del Progetto: LA ZATTERA**

<b>Ente Gestore:</b>	<i>Ragione sociale:</i>	Associazione Comunità Giovanile
	<i>responsabile:</i>	Don Loris Benvenuti
	<i>indirizzo:</i>	Via Ortigara 131
	<i>n. tel.:</i>	0438 60025
	<i>n. fax:</i>	0438 64927

<b>Responsabile del Progetto:</b>	<i>cognome e nome:</i>	Dal Bo' Lisa
	<i>qualifica:</i>	Psicologo
	<i>ente:</i>	Associazione Comunità Giovanile
	<i>indirizzo:</i>	Via Ortigara 131
	<i>n. tel.:</i>	0438 60025
	<i>n. fax:</i>	0438 64927

*n. di iscrizione Albo/Registro regionale (se ente privato) A/11*

Area di intervento:	8 -	Prevenzione delle ricadute
	5 -	Inserimento lavorativo di tossicodipendenti e/o alcolodipendenti

Indicazione del/i Distretti Socio Sanitari interessati: Intero territorio Ulss 7

<i>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI DI OUTPUT E OUTCOME</i>		
<i>Obiettivi Specifici</i>	<i>Indicatori</i>	
	<i>Output (prodotto)</i>	<i>Outcome (risultato)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzamento della motivazione al cambiamento</li> <li>- Aumento delle possibilità di analisi ed elaborazione delle cause del comportamento tossicomano</li> <li>- Possibilità di disporre di una struttura residenziale anche per donne nel territorio</li> <li>- Offerta di possibilità di socializzazione all'interno di un contesto sano e terapeutico</li> <li>- Diminuzione dei rischi di ricaduta</li> <li>- Garanzia di protezione all'esposizione di stimoli tipici del mondo tossicomano</li> <li>- Aumento delle possibilità di conoscenza dei possibili percorsi riabilitativi esistenti</li> <li>- Offerta di stimoli di apprendimento culturale</li> <li>- Aumento delle possibilità di aggancio alla rete sociale come risorsa di sostegno al percorso di cambiamento</li> <li>- Offerta di possibilità di momenti di orientamento, formazione e inserimento lavorativo guidato</li> <li>- Diminuzione dei rischi di drop out, soprattutto dalle Comunità Terapeutiche, con la conseguente ricaduta positiva di risparmio di risorse</li> <li>- Superamento del rischio di frammentazione dell'intervento per quei pazienti che, superata la fase acuta di disintossicazione in struttura di pronta accoglienza, abbisognano - per il proseguo del proprio percorso terapeutico - di un supporto residenziale per tempi più lunghi e mirati di quelli previsti dalle strutture di pronta emergenza/accoglienza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n° contatti/anno</li> <li>- Stesura convenzione.- Comunità Giovanile/Ulss 7 e regolamenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N° drop out/anno</li> <li>- Incidenza delle ricadute/anno</li> <li>- N° di persone che mantengono contatti continuativi con gli operatori del Ser.T. e che seguono il programma terapeutico concordato/anno</li> <li>- N° pazienti che sviluppano una richiesta di sostegno psicologico/totale casi anno</li> <li>- N° pazienti che passano ad attività lavorativa o socio riabilitativa più stabile e definitiva (es. da borsa lavoro ad assunzione; dal "nero" a contratto regolare, passaggio in comunità terapeutica e/o cooperativa, ecc.) al termine del percorso in zattera/N. pazienti anno</li> <li>- N° pazienti che mantengono l'attività riabilitative sociali e/o lavorative/totale pazienti anno</li> </ul>

<i>FASI DEL PROGETTO</i>			
<b>N.</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Destinatari (n./tipo)</b>	<b>Durata (mm/gg)</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio fattibilità del progetto</li> <li>- Adeguamento locali e attrezzatura spazi</li> <li>- Formazione operatori e volontari</li> <li>- Regolamenti e stipula convenzioni</li> </ul>	Destinatari del progetto	Da dicembre 2002 a marzo 2003
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di tutti i materiali necessari</li> <li>- Verifica, con il primo gruppo di pazienti della pertinenza dei regolamenti, dell'allestimento degli spazi e dell'organizzazione dell'attività</li> <li>- 1° verifica in itinere</li> </ul>	Destinatari del progetto	Da aprile a giugno 2003
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piena attuazione a regime del progetto</li> </ul>	Destinatari del progetto	Da giugno 2003 a

	- Verifiche intermedie: - dicembre 2003 - dicembre 2004 dicembre 2005 (finale)		dicembre 2005
--	---	--	---------------

N. soggetti coinvolti 2

**N. operatori coinvolti** 7

N. enti pubblici coinvolti: 1: Azienda Ulss 7 – Ser.T.  
(se previsti, elencarli)

N. organizzazioni del privato sociale e del volontariato coinvolte:  
(se previsti, elencarli)

**Supervisioni scientifiche previste**

si

No

(se sì, specificare)

E' prevista una supervisione clinica/organizzativa per l'équipe degli operatori

<u>Costi</u>	<b>Costi a carico del Fondo</b>	<b>Costi a carico dell'Ente gestore</b>	<b>Totale costi</b>
Personale	149.820,00	335.085,00	484.905,00
Attrezzature			
Materiali		25.200,00	25.200,00
Altro (Alimenti e altri costi di gestione correnti)		45.060,00	45.060,00
<b>Totale</b>	<b>149.820,00</b>	<b>405.345,00</b>	<b>555.165,00</b>

- **Indicazione delle modalità di diffusione dei risultati:**

1. Relazioni annuali delle attività
2. Eventuali comunicazioni all'interno di eventi di informazione sul territorio
3. Stampa locale

- **Indicazione dei beni durevoli che saranno acquisiti per la realizzazione del progetto:**

- **Si dichiara il mantenimento della destinazione d'uso originaria dei beni suindicati anche dopo la conclusione del progetto**

- **Indicazione delle modalità di protezione del personale, nel caso che la realizzazione del progetto comporti il contatto ripetuto con situazioni di grave disagio o rischio:**

**Fondo regionale di intervento per la lotta alla droga**  
**Piano Triennale di Intervento – Area Dipendenze**  
*Ambito territoriale U.L.S.S. n. 7*

**Scheda di Progetto**

<b>Titolo del Progetto</b>	<b>RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA DI TREVISO</b>
----------------------------	---

<b>Ente Gestore:</b>	<i>ragione sociale:</i>	Ceis - Coop. Sociale a r. l
	<i>responsabile:</i>	Don Antonio Viale
	<i>indirizzo:</i>	Via S. Artemio, 16/A - 31100 Treviso
	<i>n. tel.:</i>	0422 307438
	<i>n. fax:</i>	0422 308465

<b>Responsabile del Progetto:</b>	<i>cognome e nome:</i>	Corbetta Daniele
	<i>qualifica:</i>	Vicepresidente e Direttore Generale
	<i>ente:</i>	Ceis Cooperativa Sociale a r. l.
	<i>indirizzo:</i>	Via S. Artemio, 16/A - 31100 TREVISO
	<i>n. tel.:</i>	0422 307438
	<i>n. fax:</i>	0422 308465

n. di iscrizione Albo/Registro regionale (se ente privato) 9 Cat.B D.P. G.R. n. 642 del 12/03/93 e n. 935 del 11/05/94.

<b>Area di intervento:</b>	2 -	Prevenzione secondaria delle patologie correlate, razionalizzazione e innovazione delle cure.
----------------------------	-----	---

Indicazione del/i Distretti Socio Sanitari interessati: Intero territorio Ulss 7

<i><b>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI DI OUTPUT E OUTCOME</b></i>		
<i><b>Obiettivi Specifici</b></i>	<i><b>Indicatori</b></i>	
	<i><b>Output (prodotto)</b></i>	<i><b>Outcome (risultato)</b></i>
<p><b>Area psico-sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'alleanza terapeutica tra operatore ed utente,</li> <li>- Supportare l'utente a focalizzare e prendere coscienza dei propri problemi e delle proprie potenzialità,</li> <li>- Motivare al cambiamento e supportare l'utente nella fase di passaggio in altri servizi</li> <li>- Supportare la persona in fase di <i>empasse</i> ed aiutarla ad elaborare la crisi</li> </ul> <p><b>Area medico/sanitaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la disassuefazione,</li> <li>- Verificare lo stato di salute complessivo della persona e accertare la presenza d'eventuali patologie,</li> <li>- Limitare i danni sulla salute migliorando la presa in carico sanitaria,</li> <li>- Incidere positivamente sulle condizioni psico-fisiche, educazione alla salute; migliorare il rapporto con il proprio corpo.</li> </ul> <p><b>Area socio-educativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la socializzazione accompagnando l'utente nel</li> </ul>	<p>N. persone inviate dal Ser.T.</p> <p>N. contatti con accesso autonomo N. primi colloqui N. persone prese in carico</p> <p>N. persone inserite in successivi percorsi</p> <p>N. di persone in fase di <i>empasse</i> provenienti da altri percorsi N. di persone in fase di <i>empasse</i> che riprendono il percorso</p> <p>N. casi presi in carico N. gestioni terapie di disintossicazione N. terapie stabilizzate</p> <p>N. valutazioni mediche effettuate N. visite specialistiche effettuate N. interventi e cure specialistiche avviate</p> <p>N. seminari educazione alla salute</p> <p>N. laboratori ludico-ricreativi</p>	<p>Almeno 60 % di persone prese in carico tra quelle inviate dai Ser.T.</p> <p>Almeno 40 % di persone prese in carico tra coloro che contattano la struttura autonomamente</p> <p>Almeno 50% di persone inserite in successivi percorsi</p> <p>Almeno 75 % di persone che riprendono i percorsi</p> <p>Almeno 60% raggiungono obiettivo disintossicazione</p> <p>Almeno 60% stabilizzano la terapia</p> <p>Almeno 45% di coloro che evidenziano patologie correlate all'uso di droga avviano le cure proposte</p> <p>Aumento delle conoscenze dell'utenza in merito alle patologie correlate all'uso di sostanze</p> <p>Aumento della conoscenza e sperimentazione di attività ludico-creative.</p> <p>Crescita del senso di responsabilità nello svolgimento di compiti.</p>

<p>superamento delle problematiche legate alla convivenza,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare la creatività sviluppando interessi, competenze e hobbies,</li> <li>- Miglioramento del livello di responsabilità nello svolgimento di compiti</li> <li>- Dare informazione sul sistema dei servizi di riabilitazione e recupero (pubblici e privati)</li> </ul> <p><b>Area familiare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare alla famiglia supporto e informazioni sull'evoluzione del percorso del proprio familiare.</li> </ul>	<p>N. laboratori "ergoterapici" realizzati</p> <p>N. seminari informativi realizzati</p> <p>N. contatti familiari</p> <p>N. colloqui familiari effettuati</p>	<p>Aumento della capacità di orientamento rispetto il proprio percorso riabilitativo</p> <p>Almeno 50% di famiglie contattate</p>
--	---	---

<b><i>FASI DEL PROGETTO</i></b>			
<b>N.</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Destinatari (n./tipo)</b>	<b>Durata (mm/gg)</b>
<b>I</b>	<p><u>Accesso al Servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione del progetto terapeutico tra Servizio Pubblico e Privato e invio presso il Centro di Pronto Accoglienza.</li> </ul>	<p>Circa 100 persone all'anno affette da disturbi da uso di sostanze psicoattive (tossicodipendenti e alcolodipendenti)</p>	<p>Massimo 4 giorni</p>
<b>II</b>	<p><u>Inserimento nella struttura :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza delle modalità di funzionamento della struttura,</li> <li>- Monitoraggio della terapia e delle condizioni mediche,</li> <li>- Verifica ed ulteriore elaborazione della valutazione diagnostica,</li> <li>- Lavoro di orientamento e di motivazione al cambiamento.</li> </ul>		<p>Circa 45 giorni</p>
<b>III</b>	<p><u>Fase conclusiva:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Messa a punto del progetto terapeutico,</li> <li>- Supporto e accompagnamento nella fase di passaggio al successivo trattamento,</li> <li>- Dimissioni.</li> </ul>		<p>Circa 15 giorni</p>

N. soggetti coinvolti: 7

N. operatori coinvolti: Totale 12 operatori di cui:

1 Responsabile di struttura

1 Psicologo

4 Educatori

1 Cuoco

già previsti nell'organigramma precedente e:

- 1 Responsabile di struttura
- 1 Educatore
- 1 Infermiere a part-time
- 1 Medico- psichiatra
- 1 Supervisore

per la riqualificazione e l'ampliamento del servizio.

N. enti pubblici coinvolti: 3  
(se previsti, elencarli)

- ULSS n. 7 (Ser.T.)
- ULSS n. 8 (Ser.T.)
- ULSS n. 9 (Ser.T.)

N. organizzazioni del privato sociale e del volontariato coinvolte:  
(se previsti, elencarli)

- Piccola Cooperativa "Erga";
- CEIS Centro di Solidarietà di Treviso, Associazione di volontariato
- Centro di Solidarietà di Belluno

**Supervisioni scientifiche previste**

si

No

(se sì, specificare)

Consulenza scientifica sulla metodologia diagnostica adottata.

Costi	Costi a carico del Fondo	Costi a carico dell'Ente gestore	Totale costi
Personale	81.852,45	9.955,38	91.807,83
Attrezzature			
Materiali (cancelleria e minuteria varia per i laboratori ergoterapici)	7.746,00		7.746,00
Altro			
<b>Totale</b>	<b>89.598,45</b>	<b>9.955,38</b>	<b>99.553,83</b>

- **Indicazione delle modalità di diffusione dei risultati:**

1. Al termine del progetto verrà compilato un report informativo generale con descrizione e risultati del progetto da inviare all'Ente finanziatore e alle Direzioni dell'Azienda ULSS, a disposizione di quanti ne faranno richiesta.

2. Il report informativo generale, di cui sopra, sarà divulgato in internet attraverso il sito del Ceis di Treviso : [www.ceistreviso.it](http://www.ceistreviso.it) e il sito del Ceis di Belluno: [www.sunrise.ti/ceis](http://www.sunrise.ti/ceis)
3. I risultati del progetto troveranno ampia divulgazione in riviste specializzate quali “Persona e Comunità”, “Noumen”, nel mensile di informazione e cultura della FICT – Federazione Italiana Comunità Terapeutiche “Progetto Uomo”.

- **Indicazione dei beni durevoli che saranno acquisiti per la realizzazione del progetto:**

**Si dichiara il mantenimento della destinazione d'uso originaria dei beni su indicati anche dopo la conclusione del progetto.**

- **Indicazione delle modalità di protezione del personale, nel caso che la realizzazione del progetto comporti il contatto ripetuto con situazioni di grave disagio o rischio:**

1. E' stato redatto il documento di valutazione dei rischi in base al decreto legislativo 626/94 e sono stati individuati gli addetti al servizio di prevenzione e protezione: antincendio, evacuazione, pronto soccorso.
2. Supervisione clinica e formazione permanente.

## Progetto sperimentale

### “Accoglienza residenziale per minori/giovani con problemi di dipendenza”

Il progetto sviluppa una opportunità di pronta accoglienza, sia diurna che residenziale, di counseling educativo e di presa in carico terapeutica per casi di disagio, marginalità e devianza per adolescenti anche legato alla tossicodipendenza anche in presenza di provvedimento giuridico.

Il progetto va inteso in un’ottica **sperimentale** in risposta ad un bisogno che i servizi ed il territorio hanno rilevato e che attualmente non è stimabile con precisione e la cui dimensione dovrebbe definirsi con maggior precisione conseguentemente alle azioni messe in campo dagli altri progetti dell’area Dipendenze e dell’Area Giovani che ne costituiscono la fase preliminare e preparatoria

Si precisa che l’attivazione di una struttura residenziale per adolescenti comporta costi elevati che potranno essere in buona parte ammortizzati aprendo ad utenze provenienti da fuori area.

Il presente progetto si propone come evoluzione del progetto “Giona” (Piano Triennale area dipendenze 2003/2005) e offre accoglienza residenziale.

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b>	
<b>Progetto sperimentale di accoglienza residenziale per minori/giovani con problemi di dipendenza</b>	
<b>Referente del progetto: Michela Frezza</b>	
<b>VARIABILI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Disagio socio relazionale o fattore di rischio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Dipendenza</li><li>- Incapacità a risolvere i conflitti</li><li>- Non accettazione della diversità</li><li>- Carenza di opportunità differenziate di ascolto</li><li>- Modelli ambientali culturali distorti ed indotti</li><li>- Contraddittorietà dei messaggi esterni ed eccessiva dipendenza da questi</li><li>- Socializzazione difficoltosa</li><li>- Mancanza di autostima o stima irrealistica di sé</li><li>- Assenza di relazioni e di modelli significativi</li><li>- Difficoltà ad esprimere, riconoscere e gestire le emozioni</li><li>- Incapacità di chiedere aiuto</li><li>- Incapacità a tollerare le frustrazioni e a dilazionare la soddisfazione dei bisogni</li><li>- Incapacità a risolvere i conflitti</li><li>- Presenza di modelli negativi</li><li>- Famiglia con un solo genitore o genitori separati</li><li>- Famiglie con membri in difficoltà (handicap, alcool, dinamiche patologiche)</li></ul>

VARIABILI	DESCRIZIONE
<b>Obiettivo generale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire un'accoglienza sia diurna che residenziale per i casi di adolescenti anche minori, in situazioni di disagio legato alla tossicodipendenza o a elevato rischio di sviluppare tossicodipendenze.</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare il lavoro di rete coinvolgendo le agenzie del privato sociale e i servizi pubblici</li> <li>- Accompagnamento nell'acquisizione di adeguate competenze a superare positivamente i compiti di sviluppo e fronteggiare le situazioni di rischio ove presenti</li> <li>- Valorizzazione e potenziamento delle abilità presenti attraverso attività di laboratori dedicati</li> <li>- Sostegno nella costruzione dell'identità personale e nel superamento delle problematiche connesse alla dipendenza</li> <li>- Promozione di una adeguata socializzazione</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adolescenti e giovani in situazione di disagio anche connessa alla tossicodipendenza</li> </ul>
<b>Strategia socio-sanitaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruire progetti di intervento individualizzato sui minori e sulle loro famiglie</li> <li>- Presa in carico specialistica del disagio psicologico correlato</li> <li>- Presa in carico specialistica per soggetti adolescenti con patologia di dipendenza da sostanze</li> </ul>
<b>Strategia organizzativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzione e avvio di una struttura residenziale di pronta accoglienza</li> <li>- Avvio di attività educative e animative diurne di supporto alla residenzialità</li> <li>- Supervisione del lavoro operatori</li> <li>- Raccordo con i servizi specialistici dell'Ulss e i servizi sociali comunali</li> <li>- Raccordo con le strutture terapeutiche del territorio</li> <li>- Protocollo d'intesa con l'operatività di strada</li> </ul>
<b>Servizi/ Enti coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio sociale di base dei Comuni</li> <li>- Servizi Ulss</li> <li>- Scuola</li> <li>- Terzo settore</li> </ul>
<b>Ambito di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambito regionale ed extra regionale con priorità relativa a casi afferenti al territorio dell'Ulss n° 7</li> </ul>
<b>Indicatori e tempi di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologia e numero dei servizi coinvolti</li> <li>- Tipologia, numero e ruolo delle figure coinvolte</li> <li>- Numero di presenze in diurna</li> <li>- Numero di presenze in residenziale</li> <li>- Numero di interventi di counseling erogati</li> <li>- Numero di interventi di terapia</li> <li>- Tipologia e numero di contatti per l'attivazione del reinserimento socio-relazionale</li> <li>- Analisi della qualità e degli esiti anche in follow-up</li> <li>- N° passaggi a fasi più evolute del programma terapeutico dopo la fase di pronta accoglienza</li> <li>- N° drop out</li> </ul>

<b>Fasi di attuazione degli interventi</b>	<b>Tempi previsti</b>
1. Offerta di risorse relative alla semiresidenzialità ed alla residenzialità	Da marzo 2004
2. Costituzione di un tavolo di esperti rappresentativo delle professionalità e degli Enti coinvolti nelle progettualità	Da giugno 2004
3. Implementare il lavoro di rete coinvolgendo le agenzie del privato sociale e i servizi pubblici	Dicembre 2004
4. Costruire progetti di intervento individualizzato	2005
5. Valutazione degli esiti	2005
6. Attivazione delle strutture residenziali, valutazione finale e riprogettazione	Dicembre 2005

<b>Risorse umane</b>	- Operatori di comunità - Personale specialistico in carico a servizi - Educatori professionali - Maestri d'arte
<b>Risorse strutturali</b>	- Struttura comunitaria modulare, con possibilità di residenzialità e semiresidenzialità
<b>Attrezzature</b>	
<b>Materiali</b>	
<b>Altro (gestione)</b>	

#### Voci di spesa

<b>Voci di spesa</b>	<b>Anno 2003</b>	<b>anno 2004</b>	<b>anno 2005</b>	<b>Totali</b>
Personale N° 6 educatori per la gestione delle attività residenziali e semiresidenziali N° 520 ore annue per Maestri d'arte per la gestione dei laboratori			205.086,00	205.086,00
Strutture fisse				
Attrezzatura				
Materiale			8.000,00	8.000,00
Altro: Spese alimenti e costi di gestione correnti (gestione)			10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>			<b>223.086,00</b>	<b>223.086,00</b>

<i>Fonti di finanziamento</i>				
	<b>Anno 2003</b>	<b>Anno 2004</b>	<b>Anno 2005</b>	<b>Totali</b>
<b>Regione Veneto:</b> Finanziabile, in parte, con il DPR 309/90 - L.45/99 Piano triennale dipendenze 2003/2005 e progetto pilota regionale "Politiche giovanili e di comunità integrate anno 2003-2005", progetto presentato dall'Area Coneglianese e Quartier del Piave				
<b>Amministr. comunali:</b> per l'anno 2005			223.086,00	223.086,00
<b>Ulss:</b>				
<b>Privato sociale:</b>				
<b>Sponsor / altro</b>				
<b>Totali</b>			<b>223.086,00</b>	<b>223.086,00</b>

